

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	45
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	39
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	0
3. svantaggio	235
➤ Socio-economico	40
➤ Linguistico-culturale	157
➤ Disagio comportamentale/relazionale	38
➤ Altro	
Totali	320
% su popolazione scolastica	29%
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria Per gli alunni che presentano i diversi tipi di svantaggio e non certificati, i consigli di interclasse/classe predispongono nelle progettazioni, sia delle singole discipline che nella programmazione coordinata della classe, tutti quegli interventi personalizzati necessari al raggiungimento degli obiettivi idonei ad assicurare un percorso educativo-didattico soddisfacente per l'alunno.	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

Altro:		
---------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Scuola secondaria
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola nel suo operare ha, da sempre, voluto dare una risposta alle diverse specificità avendo come priorità la centralità dello studente e i suoi bisogni educativo-didattici nel rispetto degli stili cognitivi, dei tempi di apprendimento di ognuno, con particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri e alla prevenzione del disagio.

In questo orizzonte le attività progettate dalla scuola hanno come paradigma l'inclusione riferita alla globalità della sfera educativa e sociale ed è rivolta a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità, intervenendo primariamente sul contesto per agire poi sul soggetto. In linea con tale modello organizzativo i docenti si rendono disponibili ad un cambio di prospettiva, ponendosi dal punto di vista degli alunni al fine di venire incontro alle loro diversificate esigenze educative.

In quest'ottica il P.A.I. costituirà lo sfondo su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni degli alunni attraverso: obiettivi comuni; trasversalità delle prassi di inclusione; qualità della relazione educativa; qualità della gestione delle classi; organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici secondo una didattica laboratoriale; qualità delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; qualità degli "esiti educativi" con una attenzione particolare agli alunni con B.E.S., al fine di realizzare un alto "grado di inclusività" della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola pone attenzione ad organizzare e strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento tenendo in considerazione le esigenze specifiche del corpo docente, tra questi in modo particolare:

- "Didattica per competenze seconda annualità"
- "Competenze digitali seconda annualità"
- "Cultura artistica e musicale prima annualità"
- "Inglese: prove INVALSI e CLIL"
- "Corso base sulla disabilità per docenti non specializzati"
- "Osservazione e gestione dei BES all'interno della classe"
- "Service Learning"
- "Nuove Tecnologie per la didattica"
- "Bullismo e Cyberbullismo" incontro con il corpo dei Carabinieri
- "Educazione all'affettività"
- "Continuità e orientamento"

Lo scopo è quello di promuovere modalità formative di ricerca-azione in cui gli insegnanti sono coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche innovative orientate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'adozione di strategie valutative funzionali alle prassi inclusive tiene conto dei punti di partenza di ogni studente nella visione diagnostica che consente di proporre attività calibrate sul singolo.

Lo sforzo dell'I.C. si è concentrato soprattutto nel mettere in atto una didattica inclusiva ed orientante che lascia la possibilità di attivare una valutazione autentica. Valutando infatti le abilità e le conoscenze degli alunni in un contesto di "mondo reale", essi apprendono ulteriormente il "come" applicare le loro conoscenze e abilità in compiti e contesti diversi. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, l'apprendere passivamente in vista della "verifica". Si focalizza sulle competenze di analisi degli alunni, sull'abilità di integrare ciò che apprendono, sulla creatività, sull'abilità di lavorare collaborativamente, sullo scrivere e parlare in modo competente. La valutazione autentica, inoltre, valuta i processi di apprendimento tanto quanto i prodotti finiti. Per misurare conoscenze profonde e abilità, in un contesto autentico, occorrono strumenti altrettanto autentici quali le rubriche. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti ed ai percorsi personalizzati. In questo anno scolastico si è andata consolidando la prassi di tale processo anche grazie alle opportunità formative offerte ai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La nostra scuola, al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse, elabora percorsi calibrati alle specificità di ogni singolo. Per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica è stato realizzato nei tre ordini di scuola il percorso extracurricolare *Aree a rischio e prevenzione del disagio* che ha previsto laboratori creativi e didattici per rispondere ai diversi bisogni degli alunni. Ogni grado di scuola ha inoltre realizzato quanto segue.

Scuola Infanzia: Proseguiranno tutte le attività laboratoriali realizzate nel precedente a.s., in particolare i seguenti laboratori: musicale, di ceramica, pittorico, linguistico-espressivo, sensoriale e psicomotricità all'interno delle sezioni organizzate, per gruppi di bambini omogenei per età ed eterogenei per competenza, con la collaborazione di tutti gli insegnanti.

Inoltre nell'a.s. 2018/2019 nell'ambito dei Progetti PON Competenze di base (Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017) sono stati realizzati i seguenti Moduli:

- *MusicAzione;*
- *Il mio corpo in movimento;*
- *Suoni, simboli e parole per conoscere il mondo.*

Scuola Primaria: In relazione alle risorse assegnate saranno attivati laboratori specifici di potenziamento e di recupero, in orizzontale e in verticale con una didattica attenta ai bisogni dei singoli alunni all'interno della classe. Utilizzando le compresenze dei docenti verranno nuovamente proposti percorsi laboratoriali finalizzati all'acquisizione delle strumentalità di base, problem-solving e meta cognizione, per portare l'alunno a riflettere sul proprio percorso di apprendimento. Verrà, inoltre, proposto, per gli alunni stranieri, un laboratorio di L2 sia per una prima alfabetizzazione linguistica, che per un consolidamento nell'acquisizione di strumenti linguistici adeguati.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (*learning by doing*)
- Attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*)
- *Tutoring*
- *Peer education*
- Attività individualizzata (*mastery learning*)
- Auto-orientamento.

Ogni interclasse realizzerà percorsi musicali, artistici, scientifici, teatrali dove confluiranno le competenze di tutti gli insegnanti di classe, degli insegnanti di sostegno, delle A.E.C., dei collaboratori scolastici e dei genitori.

Verrà, inoltre, curata la partecipazione degli alunni della scuola Primaria al progetto Orientamento con l'Istituto d'Arte "Henry Matisse".

Con la collaborazione dell'assistente tiflodidattica verrà attivato un laboratorio sensoriale per piccoli gruppi eterogenei. Nell'a.s. 2018/2019 nell'ambito dei Progetti PON Competenze di base (Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017) e "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" (Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017), sono stati realizzati i seguenti Moduli:

:

- *Riambientiamoci"*
- *"Raccontiamoci"*
- *"Nonno Ben e il presepe dei piccoli e dei grandi"*
- *"Nonno Ben e la fonte di S.to Stefano"*

Scuola Secondaria: I docenti hanno attivato diversi laboratori sia in orario scolastico che in orario extrascolastico come *Cinema scuola Lab-spettAttori attivi* ed hanno previsto percorsi di recupero e potenziamento partendo dai bisogni formativi degli alunni, laboratori orientativi e socio-relazionali, nonché attività volte a favorire la motivazione degli alunni. L'organizzazione didattica ha previsto settimanalmente l'apertura delle classi. In orario extrascolastico sono stati attivati anche laboratori di potenziamento con il Laboratorio musicale finalizzato a sviluppare l'espressione e la comunicazione musicale attraverso il linguaggio del corpo. Inoltre sono attivati percorsi laboratoriali con le nuove tecnologie per lo sviluppo delle competenze tecnologiche ed un uso consapevole degli strumenti informatici. In collaborazione con i referenti del sostegno di alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio sono stati realizzati degli incontri tesi all'orientamento degli alunni con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola secondaria di I grado, nell'ambito dei Progetti PON Competenze di base (Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017), "Orientamento formativo e rio-orientamento" (Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017) e "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" (Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017), sono stati realizzati i seguenti Moduli al fine di potenziare l'inclusività nell'ampliamento dell'offerta formativa:

- "Nonno Ben...e la storia di tre Chiese e una tavola rotonda"
- "Nonno Ben...i villini dei fiori e delle fate"
- "Nonno Ben...e la strana storia di Baco, Tabac(c)o e Canapina"
- "La nuova biblioteca scolastica"
- "Italiano L2"
- "Geometria attiva"
- "Eligo 2.0. Moduli: Eligo α , Eligo β , Eligo γ , Eligo δ "

Per il prossimo a.s. nell'I.C. si prevede l'attuazione dei seguenti PON:

- Avviso pubblico Prot.n. AOODGEFID/2669 del 03/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa;
- Competenze base 2 Avviso 4396 del 09/03/2018 - Candidatura N. 1017261

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Cooperative sociali: La cooperativa "le Ginestre" ha attivato, proseguendo un percorso già consolidato dal lavoro degli anni precedenti per gli alunni dell'Istituto, una serie di attività volte a rafforzare la motivazione allo studio, oltre ad offrire un supporto agli alunni attraverso il Centro diurno. Si svolgerà, inoltre, un centro estivo rivolto agli alunni dell'istituto.

Enti territoriali (medico di base, struttura socio sanitaria dell'età evolutiva di riferimento).

Il Comune: si è avviato un percorso di collaborazione con il Servizio Sociale del Comune di Cave che ha reso possibile l'intervento rispetto ad alcuni casi di importante criticità.

Per gli alunni con disturbo dello spettro autistico sono stati realizzati degli incontri periodici con personale specialistico per la condivisione delle strategie comunicative e gestionali con i docenti di sostegno che si prevede proseguano anche nel prossimo anno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella condivisione del percorso educativo-didattico e partecipano ai processi di analisi dei bisogni formativi, al monitoraggio dell'azione educativa e alla valutazione finale del percorso di apprendimento compiuto dal proprio figlio/a. Tutto questo attraverso incontri programmati nel corso dell'a.s. con i rappresentanti di Classe/Interclasse/Intersezione, colloqui individuali con i genitori, compilazione di un questionario on line che viene proposto alla fine di ogni anno scolastico, attraverso il quale effettuare l'autovalutazione d'Istituto. Nel questionario si chiede alle famiglie il grado di soddisfazione riguardo le attività extrascolastiche offerte dalla scuola e frequentate dal proprio figlio, l'efficacia delle modalità di informazione e comunicazione utilizzate dalla scuola, la qualità del servizio svolto dal personale di segreteria e ausiliario. Inoltre, alle famiglie si chiede di valutare il livello di educazione socio - relazionale del proprio figlio in rapporto al lavoro scolastico, ai docenti, ai compagni, all'ambiente scolastico. I dati elaborati dall'analisi dei questionari e i suggerimenti che le famiglie hanno la possibilità di formulare nella compilazione degli stessi, costituiscono un prezioso contributo nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi saranno coinvolte le famiglie anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, con un eventuale focus per individuare bisogni ed aspettative, organizzando incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

La scuola, nell'ottica di una progettazione integrata, si avvarrà del coinvolgimento delle istituzioni e delle risorse presenti nella comunità di riferimento (associazioni sportive e culturali, università, ecc.) al fine di contribuire al successo formativo di ogni singolo alunno, per evitare la dispersione scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per la realizzazione di un Curriculum inclusivo si terrà conto:

✓ **Del clima della classe** (elementi che favoriscono un clima di classe positivo)

- L'ordine della classe e il mantenimento di comportamenti rispettosi nei confronti degli altri.
- La sicurezza dove è bandita la prevaricazione sia fisica che psicologica.
- La definizione di chiari standard dell'apprendimento degli studenti.
- La chiarezza degli scopi di ciascuna lezione rispetto al programma, nonché delle finalità e degli obiettivi della scuola.
- L'equità nella valutazione degli apprendimenti degli allievi.
- La possibilità per tutti gli alunni di partecipare attivamente alle lezioni attraverso la discussione, le domande, la condivisione delle attività e del materiale proposto dall'insegnante.

la condivisione delle attività e del materiale proposto dall'insegnante.

- Il sostegno, il supporto psicologico ed emotivo agli alunni per invogliarli ad apprendere.

- L'interesse suscitato negli studenti, che rende la classe un luogo stimolante e ricco di sollecitazioni per l'apprendimento.

● Un ambiente confortevole, ben organizzato, pulito e stimolante (disposizione di banchi, distribuzione dei compiti, ecc.).

- Didattica improntata al decentramento dei punti di vista.

- La prevenzione degli stereotipi e dei pregiudizi.

● Comunicazione efficace da parte del docente basata sulla descrizione fenomenologica della realtà con l'obiettivo di rilevare le situazioni senza aggiungere giudizi e valutazioni. Modalità che trasmette fiducia e permette all'altro di costruirsi un'idea sulla realtà.

✓ **Di una progettazione verticale incentrata:**

- Sull'alfabetizzazione emotiva
- Su una didattica orientata per competenze
- Sullo sviluppo delle intelligenze multiple
- Sull'utilizzo dei diversi tipi di linguaggio
- Nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- Sull'utilizzo delle nuove tecnologie
- Sull'utilizzo di un metodo di studio consono alle proprie specificità
- Sulla condivisione di metodi e criteri di valutazione

✓ **Delle risorse, strumenti, metodologie didattiche:**

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring
- Didattica laboratoriale anche con l'uso di PC (inclusa classe sperimentale 2.0)
- Si faciliteranno, nell'alunno, l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti

contenuti

- Sostenere e promuovere la motivazione
- Lavorare affinché l'alunno acquisisca la fiducia nelle proprie capacità

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Utilizzare strumenti semplificativi e/o dispensativi

Predisporre verifiche brevi su singoli obiettivi

Semplificare testi ed esercizi

Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi dello stesso tipo

Con difficoltà di concentrazione

- Utilizzo di schemi, mappe e diagrammi
- Evidenziare in un testo le parole chiave
- Spiegare utilizzando immagini
- Utilizzare materiale strutturato
- Fornire procedure per l'esecuzione di compiti

✓ **Di una valutazione formativa**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella progettazione verranno prese in considerazione tutte le risorse interne alla scuola (organico dell'autonomia), oltre a quelle offerte dall'ente locale, dalle associazioni del territorio delle Università e delle famiglie. Tali risorse saranno funzionali al potenziamento di tutti i percorsi educativi-didattici attivati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione

Le risorse aggiuntive verranno utilizzate all'interno della progettazione dell'Istituto Comprensivo.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi quali: l'assegnazione dei docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta sugli alunni; l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità, risorse per la mediazione linguistico – culturale e traduzione di documenti scolastici nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie; la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari; la realizzazione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola promuoverà tutte quelle pratiche relative alla realizzazione di una effettiva continuità verticale ed orizzontale:

- Attuando un continuum di apprendimento tra i tre ordini di scuola del nostro IC;
- Condividendo tra docenti obiettivi, strategie, metodi e criteri di valutazione;
- Favorendo la familiarizzazione dello studente con il nuovo contesto sviluppando atteggiamenti di fiducia in se stessi nel rapportarsi a situazioni nuove;
- Attivando nell'alunno un percorso di autoconsapevolezza che lo porti a fare scelte rispondenti al proprio progetto di vita attraverso una didattica orientante delle discipline di studio fin dai primi gradi dell'istruzione.

Tali azioni già in atto nel passaggio da un ordine all'altro del nostro Istituto Comprensivo, verrà attuato anche con le scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso rapporti che si vanno consolidando mediante lo scambio di informazioni al momento del passaggio e con un monitoraggio degli esiti negli anni successivi.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 Giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019.**